**Introduzione alla giornata del Sabato Santo**

IL DUBBIO E LA FEDE

**Oggi la Chiesa non celebra l’eucaristia.**

Nel silenzio delle chiese spoglie, riecheggiano solo le parole e i gesti del Maestro.

**La croce è l’unico segno rimasto del suo essere passato tra noi.**

Si è come immersi nel mistero della sepoltura di Gesù. Sembra che la sua vicenda sia conclusa. **Oggi, è *l’ultimo giorno* senza l’alba del *Suo Giorno*: è sabato**

È il "sabato" al centro e al cuore della nostra fede: **è il Sabato Santo**, incastonato nel triduo pasquale della morte e resurrezione di Gesù, un tempo denso di incompiutezza,

di interrogativi e di speranza.

**E’ un sabato di grande silenzio, vissuto nel pianto dai primi discepoli** che hanno ancora nel cuore le immagini dolorose della morte di Gesù: a parlare sono i ricordi di una amicizia, i sogni di una vita, i gesti custoditi nella memoria …

**E’ anche il Sabato santo di Maria**, vergine fedele, arca dell’alleanza, madre di misericordia. Ella vive il suo Sabato nelle lacrime e nella forza della fede, sostenendo la fragile speranza dei discepoli. Ripensare al "Sabato santo" come è stato vissuto dagli apostoli e soprattutto da Maria, ci può aiutare a vivere in pienezza questo nostro sabato con i suoi appuntamenti. **Diamoci la possibilità di riconoscerci pellegrini nel "sabato del tempo"** incamminato verso la domenica senza tramonto.

Mi sembra il sabato dei discepoli sia il sabato dello smarrimento, tutto è finito, non è successo niente…: **il dubbio sta prendendo il sopravvento sulla fede** nelle parole di Gesù.

**Il loro Signore e Maestro è stato ucciso**, i suoi appelli alla conversione, all’amore al perdono, alla gioia, sono stati vani, le autorità lo hanno condannato e non si vede una via di uscita dal non senso in cui tutto è precipitato. A partire dalla Cena pasquale, un succedersi vorticoso di fatti ha sorpreso e sconvolto i discepoli, lasciandoli muti. Come quiei due discepoli che camminano verso Emmaus nel primo giorno della settimana, avevano il cuore triste (*Lc* 24,17); le anticipazioni, le parole di Gesù sulla Passione fatte più volte, ***i gesti rassicuranti che li avevano sostenuti*** **sono** ***svaniti***.

Dio è divenuto muto, non parla, non suggerisca più linee interpretative per leggere la storia. **E’ la sconfitta dei poveri che si sono fidati delle parole di un Rabbi che la sapeva lunga…,** la prova che non c’è giustizia per la povera gente.

**A ciò si aggiunge la vergogna per essere fuggiti** **e per aver rinnegato il Signore:** si sentono traditori, incapaci di far fronte al presente. ***Manca ogni prospettiva di futuro***, non si vede come uscire da quel crollo di illusioni.

Sono senza senso persino le parole che quel primo giorno dopo il sabato alcune donne andavano farneticando circa il sepolcro vuoto (cf *Lc* 24,22-23). Mentre tutto è finito, non è successo niente…

**Il sacramento della riconciliazione** che collochiamo in questa giornata, ci mette in coda con questi uomini smarriti, con gli uomini e le donne di ogni tempo che, confessando le loro colpe, rompono il grande silenzio che attanaglia il cuore, per entrare nella possibilità offerta a tutti di un nuovo inizio, in Cristo Gesù, Signore.

**Nell’inquietudine dei discepoli possiamo riconoscere le inquietudini di tanti credenti di oggi, le nostre.** A volte ci muoviamo smarriti di fronte ai cosiddetti segni della "sconfitta di Dio". In questo senso **il nostro tempo potrebbe essere visto come un "Sabato Santo della Storia".**

**Come lo viviamo?**

**Che cosa ci rende un po’ persi in quest’Oggi, nel tempo della nostra esistenza?**

**Una sorta di vuoto della memoria**, una frammentazione del presente e una carenza di futuro.

**Davvero la memoria della Misericordia che Dio continuamente riversa sugli uomini, che Dio ha per noi si è fatta debole**. La memoria delle sue parole di un incontro con Lui, con pezzi autentici di vita nostra, non possono andare perduti.

**Oggi avremo la possibilità di rinnovare un incontro, vivendo un “ritorno a casa”.** Alla consapevolezza del nostro limite, all’aver scelto di fare a meno di Dio, abbiamo la possibilità di aggiungere un gesto.

Dopo un personale momento di verifica della nostra vita, alla luce della Parola di Dio, ci è offerta la possibilità di immergerci nel dono della Misericordia attraverso il sacramento della Riconciliazione. **C’è un Padre che, nell’attesa di vederti partire per questo viaggio verso casa, già sta preparando una festa. È la festa della Misericordia: è Pasqua!**

Preghiera del mattino

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.  
**R. Signore, vieni presto in mio aiuto.**  
  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**  

MADRE IO VORREI

1. Io vorrei tanto parlare con te di quel Figlio che amavi,

io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi:

quando hai udito che tu non saresti più stata tua

e questo Figlio che aspettavi non era per te…

*Rit. Ave Maria! (4 volte)*

1. Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino

tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui,

e quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, Madre,

quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi…

1. Io ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi.

Io benedico il coraggio di vivere sola con Lui.

Ora capisco che fin da quei giorni pensavi a noi.

Per ogni Figlio dell'uomo che muore ti prego così…

**1^ Antifona**Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.  
  
**SALMO 63**    
Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.   
***Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.***Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;   
***lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.***Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».   
***Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.***Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,   
***la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo*.**Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.   
***Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.***Gloria al Padre e al Figlio, \*   
e allo Spirito Santo.   
***Come era nel principio e ora e sempre \*   
nei secoli dei secoli. Amen .*  
1^ Antifona  
Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.**

**2^ Antifona**   
Dal potere delle tenebre  
libera, Signore, la mia anima. **CANTICO *Is 38, 10-14. 17-20***Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».   
***Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,***non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.   
***La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.***Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
**In un giorno e una notte mi conduci alla fine».   
*Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.***Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.  
***Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.***Tu hai preservato la mia vita   
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle   
tutti i miei peccati.   
***Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;***quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.  
***Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.***Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.  
***Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre   
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore.***  
Gloria al Padre e al Figlio, \*  e allo Spirito Santo.   
***Come era nel principio e ora e sempre \* nei secoli dei secoli. Amen .*2^ Antifona**  
**Dal potere delle tenebre  
libera, Signore, la mia anima.  
  
3^ Antifona**  
Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno

**SALMO 150**    
Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.   
***Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.***Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;   
***lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.***Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente   
dia lode al Signore.***Gloria al Padre e al Figlio, \*   
e allo Spirito Santo.***Come era nel principio e ora e sempre \*   
nei secoli dei secoli. Amen .  
  
**3^ Antifona**  
**Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno  
  
Lettura Breve** *Os 5, 15b-6, 2*  
Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fascerà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza. **Si dice insieme l'antifona:**Cristo per noi si è fatto obbediente  
fino alla morte,  
e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome. **Antifona al Benedictus**Salvaci, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.

**CANTICO DI ZACCARIA** Lc 1, 68-79 *Il Messia e il suo Precursore*Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
***e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,***come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
***salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.***Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
***del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,***di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.  
***E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,***per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
***grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,***per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
***e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.***Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
***Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.*  
Antifona al Benedictus:  
Salvaci, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.  
Invocazioni**Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:  
***Abbi pietà di noi, Signore****.*  
Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata,  
- **fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della vita comunichiamo alla tua passione**.  
Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna,  
- **fa' che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre.**Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini,  
- **insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.**Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo,  
- **fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te.**Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura,  
- **fa' che, configurati alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova.  
  
Padre nostro.   
  
Orazione**O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.  
  
Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.  
**R. Amen.**

VIDEOINTERVENTO

DEL FILSOFO SILVANO PETROSINO:

IL DUBBIO E LA FEDE

**……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

**……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………**

SCRUTATIO

**Anche oggi, la giornata si caratterizza per questo appuntamento con la Parola di Dio.**

**Ti invitiamo di nuovo a scrutare le scritture, partendo questa volta dal Vangelo di Giovanni (20, 11-18). Gli Evangelisti ci narrano le reazioni dei discepoli raggiunti dalla testimonianza delle donne che parlano della tomba vuota, degli incontri avuti con angeli e addirittura con il Risorto come di fatti da metabolizzare. Solo successivamente attraverso percorsi spesso diversificati, giungeranno alla fede. C’è un tempo in cui la fede si interroga e matura, quando il dubbio e l’incertezza sono compagni di viaggio. Questo sabato, ogni sabato santo, rimane per la chiesa e per il credente, il passaggio obbligato che conduce dal dubbio alla fede. Non disponiamo di certezze, la tomba vuota e il manifestarsi del Signore Risorto il giorno di Pasqua sono i soli Segni e le sole Parole che ci sono testimoniati da quelle donne e da quegli uomini di Galilea:**

**SULLA LORO PAROLA, SULLA LORO TESTIMONIANZA, POGGIA LA NOSTRA FEDE!**

**IL TESTO di Gv 20,11-18**

11Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro 12e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. 13Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". 14Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. 15Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". 16Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". 17Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"". 18Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

[20,1-10](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=1&versetto_finale=10#VER_1) **Il sepolcro vuoto** (vedi [Mt 28,1-10](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=MT&capitolo=28&versetto_iniziale=1&versetto_finale=10#VER_1); [Mc 16,1-8](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=MC&capitolo=16&versetto_iniziale=1&versetto_finale=8#VER_1); [Lc 24,1-12](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=LC&capitolo=24&versetto_iniziale=1&versetto_finale=12#VER_1))   
[20,1](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=1&versetto_finale=1#VER_1) *Il primo giorno della settimana*: già in epoca apostolica sarà chiamato “giorno del Signore”; vedi [Ap 1,10](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=AP&capitolo=1&versetto_iniziale=10&versetto_finale=10#VER_10).

[20,2](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=2&versetto_finale=2) L’*altro discepolo* è forse l’evangelista Giovanni.

[20,11-18](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=11&versetto_finale=18#VER_11) **Maria di Màgdala vede Gesù**

[20,16](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=16&versetto_finale=16#VER_16) *Rabbunì*: parola aramaica che significa “*maestro mio*” [Mc 10,51](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=MC&capitolo=10&versetto_iniziale=51&versetto_finale=51#VER_51).

[20,19-23](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=19&versetto_finale=23#VER_19) **Gesù appare ai discepoli**

**ALTRI RACCONTI PASQUALI** ([**21,1-25**](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=21&versetto_iniziale=1&versetto_finale=25))   
[21,1-25](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=21&versetto_iniziale=1&versetto_finale=25) Si tratta di un’appendice aggiunta posteriormente dallo stesso autore o da un suo discepolo. I temi che tratta sono sostanzialmente ecclesiali: la missione apostolica della Chiesa (vv. [1-14](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=1&versetto_finale=14)), il ruolo di Pietro (vv. [15-19](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=15&versetto_finale=19)), Gesù e il discepolo prediletto (vv. [20-23](http://www.bibbiaedu.it/n_testi/Bibbia_CEI_2008.Ricerca?visintro=1&Libro=GV&capitolo=20&versetto_iniziale=20&versetto_finale=23)).

**Gv 20,11-18**

La prima scrutatio da fare è andare a vedere i racconti paralleli della Risurrezione.

In **Mt 28,1-8** sono Maria di Màgdala e l’altra Maria (la madre di Giacomo), ad arrivare per prime, e l’apparizione degli angeli è preceduta da una specie di terremoto. In **Mc 16,1-8** alle due di Lc si aggiunge Salome, l’angelo è uno solo, e la pietra è già stata rotolata via. In **Lc 24,1-7** e ss. la scena è del tutto simile a Marco. Nei sinottici è comune la paura, lo stupore, e la fuga, da parte delle donne, e l’annuncio degli angeli che Gesù aspetta in Galilea i suoi discepoli. In tutti i racconti esse scappano dagli apostoli.

Nel brano di Giovanni, è solo Maria di Màgdala ad andare al sepolcro, ed è lei ad avvisare Pietro e il “discepolo che Gesù amava”. Per quanto Giovanni sia il vangelo più tardo, tutta la scena, per molti particolari, ha il sapore della testimonianza oculare diretta. Il più giovane che arriva per primo, si china e vede la tomba vuota, con il teli da una parte e il sudario dall’altra… Pietro che entra per primo…

In tutti e quattro i brani è molto chiara la non comprensione delle Scritture, da parte dei discepoli e delle discepole. Ma nel brano di Giovanni sembra più forte il contrasto fra la forza della corsa, il “vide e credette” da parte del discepolo che Gesù amava, e “infatti non avevano ancora compreso le Scritture”. Il senso del “non capire”, mi pare, appare più forte e in un certo senso straniante…

Come nel venerdì santo (la ferita diventa feritoia), la tomba vuota sembra il cuore di una comprensione più profonda e infinitamente più ampia… Si nota anche il contrasto tra la calma di questo vuoto, contrappuntata dalla serenità degli angeli, e l’andare qua e là, fuggendo e scappando, dei discepoli, contrappuntato da paura, stupore, non comprensione.

Il vuoto della tomba, parallelo a Gesù abbandonato sulla croce, aspetta forse di essere riempito dallo Spirito? “Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”. **Gv 14,26**. La tomba vuota è un luogo a cui andare e da cui partire.

**Gv 20,11-18***: chi ha occhi per vedere Gesù?*

Gesù non è immediatamente riconoscibile e la Maddalena in un primo momento non capisce chi è. Solo successivamente ha occhi capaci di vedere il *rabbunì*. Lo stesso accade ai discepoli di Emmaus (**Lc 24,15-16.30-31**). Il Signore, non sempre è visibile. A volte scompare ai nostri occhi e non siamo più in grado di vederlo, come l’amato del Cantico dei cantici (**Ct 3,1-4; 5,6**). Se siamo alla ricerca di lui, allora vorremmo avere occhi per vedere; in particolare per poter scorgere l’amato, il *rabbunì*: così il cieco che chiede “*rabbunì*, che io riabbia la vista” (**Mc 10,51**). Nel parallelo di Luca (**Lc 18,35-43**) è descritto il fatto che Gesù passa, e il cieco vuole vederlo. Così Zaccheo (**Lc 19,1-10**): il desiderio di vederlo porta all’incontro che gli apre gli occhi sulla propria situazione e fa scaturire la conversione. In questi racconti coloro che hanno ricevuto occhi capaci di vedere Gesù sono prostitute, ciechi e pubblicani, tutte persone che sono consapevoli di avere occhi velati necessari di purificazione: i pubblicani e le prostitute vi passeranno avanti nel regno dei cieli, … mentre voi pur avendo visto non credete (**Mt 21,31-32**). Tutto si può riassumere nella vicenda del cieco nato di del vangelo di Giovanni, dove alla fine il cieco è quello che vede, e i farisei quelli che non vedono (**Gv 9**).

confessioni individuali

Poniamo di nuovo al centro con convinzione

il sacramento della Riconciliazione,

perché permette di toccare con mano

la grandezza della misericordia

Sarà per ogni penitente

fonte di vera pace interiore (Papa Francesco)

LA CONFESSIONE è celebrazione dell'amore misericordioso del Signore, riconciliazione con Lui e con i fratelli. Preparati a questo momento personale rientrando in te stesso.

**Ti proponiamo tre momenti:**

la *conFessio laudis*

la *confessio vitae*

la *conjessio fidei*

**LA CONFESSIO LAUDIS**

**Loda e ringrazia il Signore per i doni che ti rivelano la sua misericordia:**

la vita, la fede, la famiglia, gli amici, il lavoro, le gioie e anche le fatiche che ti aiutano ad amare e ad essere dono ...

Loda il Signore per il Sacramento che stai per celebrare: il Padre ti abbraccia, e ricostruisce la libertà perduta, riconoscendoti come figlio tornato a casa, per questo fa festa per te.

**LA CONFESSIO VITAE**

Lasciati guidare dalla parola del Signore che, meditata e ***scrutata*** in questi giorni con la Chiesa e nella Chiesa, diventa criterio di giudizio sugli orientamenti di fondo e sui comportamenti pratici della tua vita oggi, spingendoti a riconoscere i tuoi peccati, cioè le tue mancate risposte all'amore misericordioso del Signore.

**Per un buona verifica** (esame di coscienza) tieni dunque presente i comandamenti, che Gesù, senza abolirne alcuno, ha riassunto nel grande comandamento dell'amore per Dio e per i fratelli.

**Confrontati anzitutto con le esigenze della tua relazione con Dio** (la fede e la speranza in Lui e nella sua Parola, l'amore per Lui, la vita sacramentale, la preghiera, ecc ... ).

**Interrogati poi sulle esigenze che scaturiscono** **dalla tua relazione con il prossimo** nell'ambito famigliare, lavorativo, sociale, economico e politico…, e con te stesso.

**Poni infine attenzione** non solo a quello che hai fatto nel male, ma anche a ciò che non hai fatto nel bene.

**Qui di seguito troverai un aiuto a misurarti sulle opere di misericordia spirituali, che papa Francesco vuole richiamarci durante questo Giubileo straordinario della Misericordia.**

**1. Istruire gli ignoranti:**

• Approfondisco la mia fede ascoltando la Parola, frequentando l'Eucaristia festiva? Cerco di dare una risposta ai miei dubbi per dare ragione alla mia fede?

• Mi preoccupo anche della formazione religiosa dei miei figli e delle persone a me affidate?

Vivo qualche gesto di integrazione e accoglienza nei confronti dello straniero che fatica a comprendere la nostra cultura occidentale?

**2. Consigliare i dubbiosi**

• Ho prima di tutto l'umiltà di chiedere consiglio? Sono invece presuntuoso, incapace di accogliere come un dono il modo di vedere e l'esperienza degli altri? So dialogare con fiducia, franchezza, mitezza e pazienza?

• So consigliare con discrezione, con finezza d'animo senza pretendere che il mio consiglio sia immediatamente accettato e condiviso?

**3. Consolare gli afflitti**

• Ho riconoscenza verso chi mi è stato vicino in un momento di sofferenza o di fatica? So ringraziare per il bene ricevuto? Riconosco nella consolazione avuta un segno della misericordia del Signore?

• Sono attento alla sofferenza del fratello? Sono capace di ascolto, di condivisione, di solidarietà? Trovo il tempo per visitare gli ammalati, per essere vicino alle persone sole o anziane?

**4. Correggere i peccatori**

• Sono disponibile a lasciarmi correggere? Accolgo come un dono la correzione ricevuta o mi difendo subito senza accogliere la possibilità di cambiamento offertami dalla correzione? Perché non mi lascio correggere?

• Mi faccio carico degli sbagli di mio fratello? Lo correggo con gentilezza distinguendo il male che è sempre da condannare dalla persona che è sempre da aiutare con comprensione e bontà d'animo?

**5. Perdonare chi ci ha offeso**

• So chiedere perdono? Riconosco i miei limiti nelle relazioni così da chiedere, con umiltà, di essere perdonato?

• Sono capace di perdonare o conservo nell'animo risentimenti e desiderio di vendetta? Nella mia azione di perdono è presente lo sforzo di aiutare il fratello a riprendersi dal male commesso?

**6. Sopportare le persone moleste**

• Sono di peso o di aiuto ai fratelli con cui vivo? Sono attento ad evitare un atteggiamento che rende problematici e poco sereni i rapporti con la mia persona? Rendo pesanti le mie responsabilità perché tendo ad impormi più che a servire?

• Accetto i limiti degli altri con pazienza e tolleranza? Oppure cerco di gettare discredito magari arrivando alla menzogna e alla calunnia?

**7. Pregare per tutti**

• C'è, nella mia giornata, il tempo per la preghiera? Vivo, ogni domenica, la festa dell'incontro col Signore nella Parola e nell'Eucaristia? La mia preghiera è l'espressione sentita di un incontro con il Signore o un'abitudine distratta senza cuore e con molta stanchezza?

• Apro il dono della preghiera all'intercessione per i fratelli? So accogliere nella mia preghiera le necessità del mondo e della Chiesa?

**LA CONFESSIO FIDEI**

Dopo aver riconosciuto i tuoi peccati, mentre ti accingi a ricevere nel Sacramento il perdono, impegnati in un percorso o in un atteggiamento che vuole lottare contro un tuo difetto ricorrente.

**Questo potrebbe diventare il tuo proposito della Confessione**.

**Fermati un momento in disparte, dopo la Confessione, a ringraziare il Signore gustando la gioia del perdono e concretizzando il tuo desiderio di bene.**

**PREGHIERA DEL PENITENTE DURANTE LA CONFESSIONE**

Pietà di me, o Signore, secondo la tua misericordia;

non guardare ai mei peccati e cancella tutte le mie colpe;

crea in me un cuore puro e rinnova in me

uno spirito di fortezza e di santità.

OPPURE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo

con tutto il cuore dei miei peccati,

perché peccando ho meritato i tuoi castighi,

e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono

e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più

e di fuggire le occasioni di peccato.

Signore, misericordia, perdonami.

**Altro esame di coscienza personale (2° schema)**

Posso dire **Padre** se vivo nell'isolamento egoistico se non manifesto sentimenti filiali ogni giorno?

Posso dire **nostro** se vivo nell'individualismo e non ho il senso della fraternità umana e della comunità?

Posso dire **che sei nei cieli**, se penso soltanto alle cose terrene e non innalzo lo sguardo al mondo delle realtà divine per le quali sono fatto?

Posso dire **sia santificato il tuo nome** se non mi occupo della gloria di Dio, perché fatto a sua immagine sono destinato a vivere la sua vita divina, a proclamare la sua santità?

Posso dire **venga il tuo regno**, se non faccio tutto ciò che posso per affrettare l'avvento del regno di Dio? E se lo confondo con i successi terreni?

Posso dire **sia fatta la tua volontà** se non cerco di scoprire il piano di Dio a proposito di tutto, in particolare della mia vita se non cerco di unirmi sempre alle intenzioni di Dio?

Posso dire **dacci oggi il nostro pane quotidiano**, se non penso che tutto ciò che conserva la mia vita viene dalla mano di Dio e se non mi occupo del fratello che ha fame?

Posso dire **rimetti a noi i nostri debiti** se custodisco coscientemente un risentimento verso qualcuno, se non coltivo in me la volontà del perdono?

Posso dire **non ci indurre in tentazione** se accetto deliberatamente una situazione che favorisce una tentazione?

Posso dire **liberaci dal male** se non sono attento a tutte le forze del male che allontanano i miei fratelli e se non sono disposto a combatterle con tutte le mie forze?

Posso dire **amen** se ho recitato il Padre nostro senza convinzione se ho ascoltato queste parole senza volontà di conversione?

**………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..**